

Lugano,
9 maggio 2009

Interrogazione

I ciottoli di "Addio Lugano bella"

L'edificio storico in Via Peri 11/13 sta per essere ristrutturato. Alleghiamo una fotografia. I permessi, a quanto pare, sono concessi.

Insieme a molti luganesi temiamo che questo ultimo pezzettino del nucleo antico stia per essere trasformato in maniera irriconoscibile. Sappiamo che esistono vincoli a tutela del patrimonio culturale e storico, ma vediamo che malgrado tali vincoli, il patrimonio di Lugano e dei luganesi scompare a vista d'occhio.



Pertanto chiediamo

1. Il Municipio, che è garante delle leggi e applica i vincoli a tutela dei valori storici, che scelte ha intrapreso nel caso della ristrutturazione in Via Peri 11/13?
2. Esiste un elenco di elementi da rispettare (cioè da non demolire)? (Per esempio patio, cantine a volta, porte interne, pavimenti, pareti e soffitti in traliccio intonacato, l'intonaco esterno, scale, i vetri delle finestre¹, ecc.) Un elenco permetterebbe agli addetti ai lavori di essere informati e che non succedano dei danni causati da ignoranza o malintesi.
3. Quali misure sono previste in caso di non rispetto?
4. Creare l'autorimessa sotterranea non mette a rischio l'edificio protetto e il prezioso acciottolato del cortile?
5. Sono state fatte delle fotografie "a futura memoria" per verificare che alla fine dei lavori non siano stati causati danni alle parti preziose e protette?

¹ per l'efficienza energetica è giustificato il risanamento degli infissi, ma negli edifici storici si mantiene il carattere della facciata inserendo il vetro originale all'esterno del nuovo infisso.

Il turismo è importante per Lugano, e in futuro - anche osservando la pressione alla quale è sottoposta la nostra piazza finanziaria - è possibile che il nostro patrimonio storico e paesaggistico sarà una delle nostre risorse più preziose, di quelle che ci permetteranno di continuare a lavorare e vivere.

Ci preme condividere questo pensiero con il Municipio e che nei limiti dei suoi spazi di manovra, la visione di lungo periodo sia anteposta ad ogni interesse a breve termine.

Perciò chiediamo al Municipio di interpretare in modo restrittivo la legge. Per esempio per il cortile le NAPR parlano solo di pavimentazione in pietra naturale, senza specificare se lastre, cubi o altro, ma noi chiediamo che vengano mantenuti i ciottoli di fiume, ultimo esemplare rimasto a memoria di quello che era la viabilità di Lugano. Ci sembra una interpretazione conforme allo spirito di conservazione storica che pervade le norme in esame.

Con la massima stima.

Melitta Jalkanen
Giordano Macchi

Francesca Bordoni Brooks
Lauro Degiorgi
Armando Gianì
Alessandra Nosedà Fontana